

2015 - 2016

ESSEREUMANI o.n.l.u.s.

In collaborazione con il Museo del Carcere “ LE NUOVE “ di Torino

**Titolo: Devianza, marginalità sociale e sistema carcerario**

**Destinatari del Progetto:** Studenti della Scuola secondaria di I e II Grado

**Obiettivi generali:**

- Ri-orientare gli studenti dalla superficialità alla profondità.
- Destrutturare l'idea comune di carcere, di pena e giudizio nei confronti dell'altro, che non conosciamo, se non attraverso gli occhi della cultura diffusa e dei mass media.

#### **FINALITA'**

Si tratta di un percorso strutturato in due momenti: sarà possibile far fare ai ragazzi l'*esperienza del carcere* grazie alla collaborazione con il Museo dell'Ex Carcere “Le Nuove”, dopodiché gli operatori di EssereUmani, attivi presso l'Istituto Penale Minorile “Ferrante Aporti” con diversi progetti lavorativi e culturali, presenteranno ai ragazzi questa realtà discutendo con loro su quale debba o possa essere la funzione delle carceri, oggi, in Italia

**Obiettivi del progetto**

- Destrutturare l'idea comune di carcere, di pena e giudizio nei confronti dell'“altro” che non conosciamo se non attraverso gli occhi della cultura diffusa e dei mass media.
- Sperimentare sulla propria pelle i luoghi di espiazione della pena per toccare con mano il problema della detenzione.
- Riflettere e formarsi una propria opinione personale, attraverso il confronto con punti di vista diversi

#### **METODOLOGIA**

Primo incontro (4 ore): visita guidata del Museo dell'Ex Carcere “Le Nuove” e discussione interattiva sul carcere minorile, sull'utilità e sulla funzione del carcere e, infine, sulle possibili alternative. I ragazzi saranno anche indirizzati a riflettere sulle differenze e sulle analogie tra la loro situazione e quella dei ragazzi detenuti, seguendo un filo logico che porterà al parallelismo tra la scuola e il carcere e che permetterà di rispondere alla domanda “cosa manca alla mia scuola?” da un punto di vista diverso (manca davvero qualcosa o possiamo considerarci già molto fortunati?)

Secondo incontro (2 ore): breve resoconto della visita e dell'attività del primo incontro (impressioni, dubbi, opinioni); attività in piccoli gruppetti per riflettere sul reato e sulle motivazioni che possono nascondersi dietro il compimento di un'azione illegale, attraverso la discussione di veri casi di cronaca; restituzione finale.

Si utilizzeranno momenti di gruppo, video, riflessione personale.

#### **Associazione di riferimento**

ESSEREUMANI – Sede operativa: Via Paolo Borsellino, 3 – 10138 Torino - Tel. 339/64.24.357

Referente: Juri Nervo - e-mail: [juri@essereumani.org](mailto:juri@essereumani.org)

Portale dedicato alla scuola: [www.esserescuola.org](http://www.esserescuola.org)

2015 - 2016

**ESSEREUMANI o.n.l.u.s.**

**Titolo: O TUTTI O NESSUNO**

**Destinatari del Progetto:** Studenti della Scuola secondaria di Primo grado

**Obiettivi generali:**

- Ri-orientare gli studenti dalla superficialità alla profondità.
- Destrutturare l'idea comune di disabilità, di diversità e di giudizio nei confronti dell'altro, che non conosciamo, se non attraverso gli occhi della cultura diffusa e dei mass media.

**FINALITA'**

Si tratta di un percorso strutturato in due momenti: sarà possibile attraverso giochi di ruolo, video e letture, avvicinarsi al mondo della disabilità, dopodiché gli operatori di EssereUmani avvieranno tavoli di lavoro e di confronto sulle tematiche affrontate.

**Obiettivi del progetto**

- Destrutturare l'idea comune di disabilità, di giudizio e pre-giudizio nei confronti dell'“altro” che non conosciamo se non attraverso gli occhi della cultura diffusa e dei mass media.
- Chi è l'altro – chi sono io !
- Riflettere e formarsi una propria opinione personale, attraverso il confronto con punti di vista diversi

**METODOLOGIA**

Primo incontro (2 ore): Attraverso video, testi e testimonianze i ragazzi saranno indirizzati a riflettere sulle differenze e sulle analogie tra la loro situazione e quella di ragazzi disabili, seguendo un filo logico che porterà al parallelismo tra la mia vita e la tua vita e che permetterà di rispondere alla domanda “Ma siamo diversi?”

E solo a questo punto che si può capire il titolo del percorso O TUTTI O NESSUNO.

Secondo incontro (2 ore): breve resoconto dell'attività del primo incontro (impressioni, dubbi, opinioni); attività in piccoli gruppetti per riflettere sul concetto di diverso, esclusione, diritti.

Si utilizzeranno momenti di gruppo, video, riflessione personale.

**Associazione di riferimento**

ESSEREUMANI – Sede operativa: Via Paolo Borsellino, 3 – 10138 Torino - Tel. 339/64.24.357

Referente: Juri Nervo - e-mail: [juri@essereumani.org](mailto:juri@essereumani.org)

Portale dedicato alla scuola: [www.esserescuola.org](http://www.esserescuola.org)

**2015 - 2016**

**ESSEREUMANI o.n.l.u.s.**

**In collaborazione con l'EREMO DEL SILENZIO**

**Titolo: Laboratorio sul SILENZIO**

**Destinatari del Progetto:** Studenti della Scuola Secondaria di Primo grado

### **Motivazioni del Progetto**

Il tema del silenzio è sempre stato importante nella storia umana. Oggi, il valore del silenzio viene riscoperto dalla persona attorniata dall'assenza dello stesso: il silenzio fisico e quello della quiete dell'animo come possibilità di posa diventano "lussi" che il soggetto deve sapere fare a se, crearsi, conquistandosi. Nel mezzo delle città, nel pieno delle nostre attività quotidiane, vivere il silenzio non è affatto facile: se Seneca sostiene, a ragione, che il silenzio fisico non è affatto necessario per colui che sappia ricreare quella condizione nell'intimo del proprio animo, è anche vero che fare ciò non è affatto semplice quando costretti ai ritmi lavorativi odierni, e che forse, per un paradosso solo apparente, sarebbe più semplice farsi su uno zainetto ed andare a vivere un po' d'armonia, solitari, sulla cima di una montagna.

Da queste considerazioni nasce l'idea di portare questo argomento nelle scuole, luoghi tradizionalmente poco associati al concetto di silenzio se non inteso come punizione, oppure in ogni caso come costrizione imposta dall'insegnante nei confronti dell'alunno. Rovesciando questo punto di vista, questo progetto vuole dimostrare che in realtà parlare di silenzio, di meditazione e di consapevolezza nelle scuole secondarie di primo grado, aumenta nei ragazzi la percezione del sé e permette loro di scoprirsi naturali (e non robot!).

### **Obiettivi generali**

- Riscoprire se stessi attraverso il silenzio
- Imparare ad ascoltarsi e ad ascoltare gli altri - Creare e rinforzare il gruppo classe

### **Obiettivi specifici**

- Silenzio come dimensione Filosofia
- Divulgare il più possibile la cultura del silenzio in ambito scolastico, in alternativa a quella del caos e della frenesia

### **Articolazione del Progetto. Contenuti e Tempi.**

Il Progetto si sviluppa in 4 incontri della durata di 1 ora e mezza ciascuno, così strutturati:

1. La storia insegna...i monaci e i Padri del Deserto
2. Riscoperta di sé attraverso Il SILENZIO
3. Silenzio e Natura
4. I miei ritmi – le mie abitudini
5. Riscoperta dell'importanza dell'ASCOLTO. La preghiera
6. Posso cambiare
7. Scopro me stesso e scopro l'ALTRO.

**Metodologia**

Si utilizzeranno momenti di gruppo, video, riflessione personale.

**Associazione di riferimento**

ESSEREUMANI – Sede operativa: Via Paolo Borsellino, 3 – 10138 Torino - Tel. 339/64.24.357

Referente: Juri Nervo - e-mail: [juri@essereumani.org](mailto:juri@essereumani.org)

Portale dedicato alla scuola: [www.esserescuola.org](http://www.esserescuola.org)

2015 - 2016

ESSEREUMANI o.n.l.u.s.

In collaborazione con l'UNIVERSITÀ DEL PERDONO

**Titolo : RI.MEDIO \_ Scuola e Conflitti**

**Destinatari del Progetto:** Studenti della Scuola secondaria di I Grado

### **FINALITÀ**

Il presente progetto nasce dall'esigenza di educare alla convivenza civile i ragazzi che frequentano le scuole secondarie di primo grado.

### **Obiettivi generali:**

- L'offesa è una ferita inferta dal *soggetto/autore* e subita *dalla vittima*.
- Le conseguenze dell'offesa segnano visibilmente la vittima: se non ha la forza di reagire somatizza, rivolge verso se stessa l'aggressività, prova rancore e risentimento verso l'offensore, matura propositi di ritorsione, cerca la vendetta, amplifica e consolida il disagio, aumenta il dispendio di proprie energie per mantenere in vita l'odio e i motivi che giustificano la reazione offensiva.

### **Obiettivi specifici:**

Ci si propone, nel corso di tre incontri all'interno delle classi, di affrontare il problema dei conflitti da tre diversi punti di vista:

- quello totalmente esterno di chi vuole semplicemente saperne di più dal punto di vista teorico (primo incontro: "Perché si litiga?"),
- quello interno di chi riceve un'offesa, una ferita, e corre il rischio di rimanere schiavo di quella situazione (secondo incontro: "Subire un'offesa")
- e infine dal punto di vista intermedio di chi, pur non essendo direttamente coinvolto in un litigio, si trova ad osservare una situazione conflittuale dall'esterno (terzo incontro: "I conflitti intorno a me").

Si prevede, su richiesta, di attivare un vero e proprio corso di formazione sul tema della mediazione affinché al termine del percorso in ogni scuola sia possibile arrivare ad una gestione autonoma delle situazioni conflittuali che si verificheranno di lì in avanti all'interno degli istituti.

### **Articolazione del Progetto. Contenuti e Tempi.**

Il percorso si sviluppa in tre incontri che, strutturati in collaborazione con i docenti, mettono in evidenza:

- I rapporti interpersonali: la pulsione aggressiva, il bullismo, la violenza fisica, psichica, morale; "Perché si litiga?"
- La persona e i sentimenti: affettività ed emotività, amore/odio, la memoria dell'offesa, la catarsi; "Subire un'offesa"
- La ferita aperta: curarla o lasciarla andare in necrosi? "I conflitti intorno a me"

**Metodologia:**

Il conflitto fa parte delle esperienze comuni, dei vissuti di ognuno.

La **metodologia** privilegia l'impostazione interattiva dove i singoli possono sempre sentirsi partecipi, coinvolti e protagonisti; viene sollecitato il confronto di opinioni, di idee, di esperienze.

Pur avendo una strutturazione compiuta, questo percorso formativo è *duttile, versatile, capace di adattarsi ad esigenze specifiche dei destinatari, alle loro aspettative, al livello di istruzione, alla capacità di assimilazione.*

**Gli strumenti:**

Si utilizzeranno momenti di gruppo, video, riflessione personale.

**Associazione di riferimento**

ESSEREUMANI – Sede operativa: Via Paolo Borsellino, 3 – 10138 Torino - Tel. 339/64.24.357

Referente: Juri Nervo - e-mail: [juri@essereumani.org](mailto:juri@essereumani.org)

Portale dedicato alla scuola: [www.esserescuola.org](http://www.esserescuola.org)